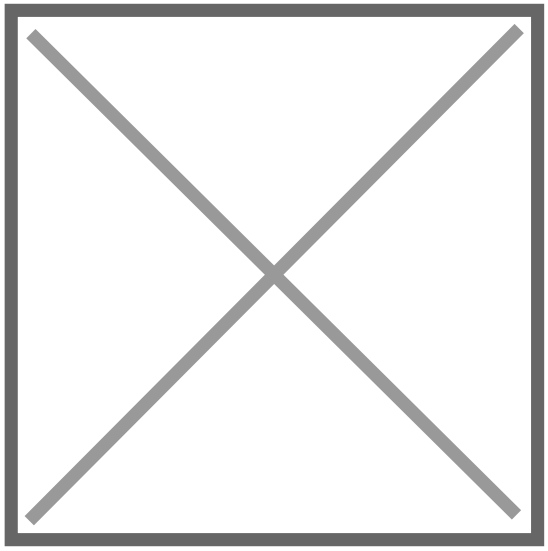


L.R. 34/2004 Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi - MPMI Commercio 2023

Sintesi bando

Data chiusura: 06/02/2024
Data comitato: 01/02/2024

Descrizione

Supporto agli investimenti e sostegno all’accesso al credito delle **MPMI commerciali** (**micro, piccole e medie imprese**)

Beneficiari

Micro, piccole e medie imprese (MPMI) commerciali. Ai fini del presente bando per “impresa commerciale” si intende una MPMI con codice ATECO prevalente ammissibile **ESCLUSIVAMENTE appartenente alle sezioni e divisioni indicate nell'Appendice 2 e con le ulteriori limitazioni indicate nell'Allegato 1:**

G – Commercio all’ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e di motocicli (Divisioni da 45 a 47) ad eccezione delle imprese aventi codice ATECO prevalente “45.2 - Manutenzione e riparazione di autoveicoli” (che non rientrano tra le imprese commerciali);

I – A vità dei servizi di alloggio e di ristorazione (Divisioni da 55 a 56);

R – Attvità artische, sportive, di intrattenimento e divertimento (Divisioni da 90 a 93) SOLAMENTE per le imprese aventi codice ATECO prevalente “93.29.1” e “93.29.10” (Discoteche, sale da ballo night-club e simili).

Investimenti

Sono ammissibili gli interventi finalizzati alla realizzazione di progetti di investimento, sviluppo, consolidamento e per le connesse necessità di scorte, di importo minimo pari a:

€ 25.000 per micro e piccole imprese;

€ 250.000 per le medie imprese.

Sono ammesse le spese "sostenute" successivamente alla data di invio della domanda, ad eccezione delle imprese/ditte costituite da meno di 6 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda, per le quali sono ammissibili le spese sostenute **entro i 6 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda**, per un importo pari o inferiore al **30% del totale dei costi ritenuti ammissibili,** tra i seguenti:

a) Spese principali:
a.1) Macchinari e impianti di servizio ai macchinari , attrezzature;
a.2) hardware e software;
a.3) mobili, arredi, macchine d'ufficio, altri beni, strumentali al progetto di investimento;
a.4) automezzi per trasporto di cose alimentati a combustibili tradizionali o a combustibili alternativi ;
a.5) opere edili ;
a.6) brevetti, marchi, licenze, diritti d'autore;
a.7) sistemi e certificazioni aziendali che riguardino la qualità della lavorazione, il rispetto per l'ambiente e la sicurezza e la salute dei lavoratori;
a.8) certificazioni di prodotto non obbligatorie rilasciate da Organismi di certificazione adeguatamente accreditati.

b) Spese con limitazione:
b.1) Acquisto e/o costruzione di immobili da destinare all'attività d'impresa (per un importo non superiore al totale delle "spese principali");
b.2) "avviamento d'azienda " per un importo non superiore al 35% del totale delle "spese principali";
b.3) scorte (materie prime, semilavorati, prodotti finiti, merci), per un importo non superiore al 20% del totale delle "spese principali";
b.4) spese per servizi, per un importo non superiore al 25% del totale delle "spese principali" (consulenze aziendali, formazione del personale, intermediazione immobiliare; costi di pubblicità e marketing, compresa la realizzazione e/o il potenziamento della propria presenza su internet attraverso siti e/o e-commerce, spese per partecipazione a fiere (plateatico e allestimento stand), locazione di immobili per l'attività di impresa (sono considerati finanziabili esclusivamente i canoni di locazione pagati dalla data di presentazione della domanda fino al termine di realizzazione del progetto), locazione operativa (noleggio) di beni e servizi;

p.5) spese generali, per un importo non superiore al 5% del totale delle "spese principali". Per "spese generali" si intende, a titolo esemplificativo e non esaustivo utenze (acqua, gas, elettricità, telefonia etc); cancelleria; spese per manutenzioni ordinarie; commissioni di garanzia, per un limite massimo di 1.500,00 euro.

Sintesi Incentivo

Finanziamento agevolato e contributo a fondo perduto

Incentivo

- **Finanziamento** con il concorso di risorse regionali a tasso zero e risorse degli intermediari cofinanziatori a tassi di mercato convenzionati, fino al 100% delle spese ritenute ammissibili.

Finanziamento minimo (inteso come cofinanziamento complessivo):
- € 25.000,00 per le micro e piccole imprese;
- € 250.000,00 per le medie imprese.

Quota massima di intervento con risorse regionali:
- € 500.000,00 per le micro imprese;
- € 1.000.000,00 per le piccole imprese;
- € 1.500.000,00 per le medie imprese;

La percentuale massima di intervento con risorse regionali è pari al 70% del finanziamento complessivo concedibile.
NB: Nel caso in cui venga selezionato un Confidi come cofinanziatore, l'importo massimo del cofinanziamento complessivo è pari a 150.000,00 euro. Di conseguenza, la quota massima di intervento con risorse regionali è pari a 105.000 euro.

- **Contributo** a fondo perduto concesso con le seguenti percentuali e soglie massime:

- micro imprese: 10% della quota pubblica di finanziamento;
- piccole imprese: 8% della quota pubblica di finanziamento;
- medie imprese: 4% della quota pubblica di finanziamento.

Oltre alle soglie sopra elencate, i contributi sono erogati anche nel rispetto dei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 – De minimis e nel rispetto delle regole di cumulo previste dal bando.

Istruzioni e presentazione della domanda

Le domande si presentano su piattaforma telematica: https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande **dalle ore 10.00 del 25 ottobre 2023 e fino alle ore 12.00 del 6 febbraio 2024**

Il richiedente dovrà procedere all'upload e contestuale invio della domanda, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante o del soggetto delegato interno all'impresa con poteri di firma, **unitamente a tutta la documentazione obbligatoria** prevista dal **Bando** e alla Delibera della Banca o del Confidi a seguito della presentazione agli intermediari cofinanziatori del **Sintesi del progetto.**

Eventuale **supporto informatico** durante il caricamento telematico della domanda su piattaforma FinDom, potrà essere richiesto ai seguenti riferimenti di **CSI Piemonte**:

- *Form di contatto*
- *tel. 011.0824407*

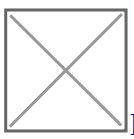
In attuazione dell'art. 5, commi 6 e 7, del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 **sono in ogni caso ammissibili solo i costi documentati da fatture che abbiano le seguenti caratteristiche**:

1. che riportino il codice unico di progetto (CUP), rilasciato all'impresa beneficiaria all'atto di concessione del finanziamento, **per le fatture emesse dopo la data di concessione;**
2. che riportino il "codice domanda" comunicato da Finpiemonte con la lettera di avvio del procedimento, **per le fatture emesse successivamente all'invio della domanda e prima della data di concessione del finanziamento.**
3. Per le **imprese costituite da meno di 6 mesi** rispetto alla data di presentazione telematica della domanda e per le Ditte individuali che abbiano ottenuto l'attribuzione della Partita Iva da meno di 6 mesi rispetto alla data di presentazione telematica della domanda, **le fatture emesse prima della presentazione della domanda devono essere accompagnate da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che dimostri la correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche**.

L'agevolazione verrà revocata parzialmente o totalmente **in caso di rendicontazione con fatture prive dei dati prescritti nei punti 1 e 2** o nel caso di **mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà,** nel caso specificato al punto 3

- **PROROGHE E VARIAZIONI**

Le **proroghe** alla conclusione del progetto successive ai termini massimi sopra indicati devono essere richieste preventivamente a Finpiemonte con adeguata motivazione. Non sono consentite proroghe superiori a 12 mesi rispetto ai termini massimi sopra indicati, salvo cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà del beneficiario e casi particolari che dovranno essere adeguatamente motivati e documentati.

Modulo per la sola richiesta di proroga

Le **variazioni progettuali** devono essere richieste preventivamente, con adeguata motivazione, a Finpiemonte,

che ne valuta l’ammissibilità, eventualmente con il supporto del Comitato Tecnico di Valutazione. Non sono ammesse variazioni che alterino totalmente le finalità e le caratteristiche rispetto al progetto approvato dal Comitato Tecnico di Valutazione. Ogni variazione del progetto, ove non preventivamente richiesta e autorizzata da Finpiemonte, sarà valutata in termini di coerenza con l’obiettivo del progetto al momento dell’esame della rendicontazione delle spese, eventualmente con il supporto del Comitato Tecnico di Valutazione.

Modello per la richiesta di variazione progettuale (ed eventuale proroga) Aggiornato il 9 agosto 2022